



aggiornamenti al 20.07.2020

La libera circolazione delle merci durante l'emergenza CoVid-19 – Restrizioni nei Paesi europei ed extra UE



UNIONTRASPORTI

In collaborazione con



HANDELSKAMMER
BOZEN
CAMERA DI COMMERCIO
DI BOLZANO



Attenzione:

Dopo 4 mesi di aggiornamenti costanti, vi informiamo che il presente servizio di monitoraggio verrà sospeso a partire dal 27 luglio 2020. Tutti gli interessati possono informarsi sull'attuale situazione presso il [sito Viaggiare Sicuri](#) della Farnesina e presso le Ambasciate italiane nei paesi interessati. Se la situazione si dovesse aggravare sarà valutata la riattivazione del servizio.

ITALIA



Per autisti (di aziende di trasporto straniera) provenienti da paesi UE, area Schengen e dal Regno Unito non vi è più alcuna limitazione!

**Per autisti provenienti da paesi extracomunitari non vi è più alcuna limitazione!
Per alti ingressi da paesi extracomunitari ci sono alcune limitazioni.**

ATTENZIONE: Dal 9 al 31 luglio è vietato l'ingresso in Italia alle persone che, nei 14 giorni antecedenti, hanno soggiornato o sono transitate per uno dei seguenti Paesi: Armenia, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Bosnia Erzegovina, Cile, Kuwait, Macedonia del nord, Moldova, Oman, Panama, Perù, Repubblica dominicana e **Serbia. Eccezione al divieto è ammessa solo per cittadini italiani, di uno Stato UE, di un paese Schengen e del UK (AUTOISOLAMENTO OBBLIGATORIO). [Dettagli qui](#).**

Per i servizi di trasporto merci internazionale resta la sospensione del calendario dei divieti, fino a nuove disposizioni del governo.





UNIONE EUROPEA

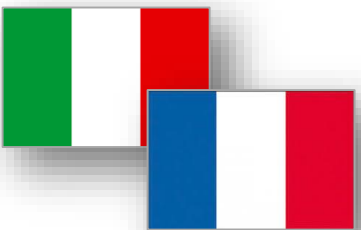


Il 4 giugno è entrato in vigore il [regolamento europeo 2020/696](#) riguardante la proroga di taluni certificati, licenze e autorizzazioni per il trasporto merci. È così entrata in vigore l'estensione delle patenti di guida, delle autorizzazioni e delle licenze comunitarie di tutti gli Stati dell'UE, a meno che il rispettivo Stato non si sia avvalso di un "opt-out".

La Commissione europea ha presentato [Re-open EU](#), una nuova piattaforma online per favorire la ripresa dei movimenti di persone e il turismo all'interno dell'UE.

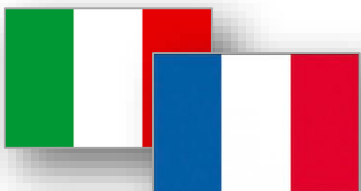
La piattaforma fornisce informazioni in tempo reale sulle frontiere e sui mezzi di trasporto disponibili negli Stati membri. Inoltre include anche informazioni pratiche fornite dagli Stati membri sulle restrizioni di viaggio, sulle misure di salute pubblica e di sicurezza (distanziamento fisico, uso di mascherine). La piattaforma è ottimizzata anche per dispositivi mobili e disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'UE.

TUNNEL DEL FREJUS











Il 25 giugno, SFTRF e SITAF hanno deciso di modificare le norme sull'accesso al tunnel stradale Fréjus per i veicoli merci Euro 3 e Euro 4 di oltre 3,5 tonnellate. Inizialmente è stato deciso di vietare a questi veicoli di utilizzare il tunnel dal 1° luglio 2020. Tuttavia, nel contesto dell'attuale pandemia di Covid-19, ora esiste una deroga a questa regola. Dal 1° luglio al 30 settembre 2020, i veicoli merci Euro 3 ed Euro 4 oltre 3,5 tonnellate possono ancora guidare attraverso il tunnel stradale Fréjus, a condizione che i proprietari dei veicoli abbiano già ordinato veicoli ecologici sostitutivi (Euro 5 o Euro 6). È necessario compilare una [dichiarazione](#) (in italiano, francese o inglese).

TUNNEL DEL MONTE BIANCO











Si rammenta che dall'1 luglio la circolazione nel Traforo del Monte Bianco sarà vietata per i veicoli di peso superiore a 3,5 tonnellate di categoria Euro 4.











<p>AUSTRIA</p> 	<p>La ROLA Wörgl – Trento - Wörgl è stata ripristinata. L'orario può essere visualizzato qui. Dal 18 maggio, è stato riapplicato il divieto di guida nei fine settimana e nei giorni festivi per i mezzi pesanti. Dal 16 giugno l'Austria ha aperto i suoi confini con l'Italia. I controlli alle frontiere sporadiche continuano ad essere effettuati. Probabilmente a partire da sabato 25 luglio sarà reintrodotta il calendario dei divieti di circolazione. Pertanto sarà attivo nuovamente il divieto esteso di circolazione per i mezzi pesanti nei sabati (dalle ore 07.00 alle ore 15.00). I traffici in direzione Italia molto probabilmente non saranno soggetti a tale divieto.</p>	
<p>BULGARIA</p> 	<p>Stato di emergenza prolungato fino al 15 luglio. Gli autisti che entrano in Bulgaria devono tuttavia compilare e firmare una dichiarazione. Potete trovare maggiori dettagli qui.</p>	
<p>FRANCIA</p> 	<p>Il governo francese ha pubblicato una mappa per informare gli autisti sulle stazioni di servizio che sono aperte e che offrono servizi essenziali (come i servizi igienici e i ristoranti da asporto). Si forniscono anche informazioni sui meccanici aperti. Si raccomanda alle aziende di fornire agli autisti un certificato di viaggio, oltre al documento che giustifica i movimenti ("attestation de déplacement") e il certificato per i movimenti professionali ("Justificatif de déplacement professionnel"). L'UE conferma che autisti stranieri possono utilizzare il modulo europeo per entrare in Francia.</p>	
<p>GERMANIA</p> 	<p>Il divieto di circolazione nel weekend e il divieto di circolazione nei sabati estivi (Ferienreisefahrverbot) è stato sospeso in alcuni Länder della Germania. Si prega di notare che la sospensione è diversamente regolata in ogni Land. Per dettagli cliccare qua. Si raccomanda ai conducenti di indossare una mascherina ogni volta che escono dal veicolo.</p>	













<p>POLONIA</p> 	<p>Gli autisti sono obbligati a indossare una mascherina mentre sono fuori dalla loro cabina. Nel caso in cui ci fossero due persone nella cabina, entrambi devono indossare una mascherina durante la guida. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020. Restrizioni al traffico per i veicoli oltre le 12 tonnellate: Il venerdì dalle 18:00 alle 22:00; Dal 08:00 alle 14:00 il sabato; La domenica dalle 08:00 alle 22:00. Le restrizioni saranno in vigore fino al 30 agosto.</p>	
<p>REPUBBLICA CECA</p> 	<p>Chi proviene da regioni o Paesi «ad alto rischio» è tenuto a rispettare le disposizioni del Ministero dell'Interno ceco. Sono di nuovi in vigore i divieti di circolazione per i mezzi pesanti nei fine settimana. Sono ora richiesti i seguenti documenti per l'ingresso nella Repubblica Ceca: un documento che certifichi lo status di lavoratore del trasporto internazionale, una prova della competenza professionale, un contratto di lavoro e per i conducenti di aziende con sede nell'UE, una traduzione in ceco del loro contratto di lavoro.</p>	
<p>CROAZIA</p> 	<p>È stato abolito l'obbligo di transitare il paesi in convogli. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>	
<p>ROMANIA</p> 	<p>Il trasporto di merce superiore a 2,4 tonnellate è esente dalle restrizioni al traffico. Occorre compilare una dichiarazione dove si indica il luogo in cui si resta tra due trasporti. All'ingresso in Romania, occorre presentare un certificato di lavoro firmato dal datore di lavoro, che deve garantire anche la dotazione di materiali DPI. Tutti i valichi di frontiera sono aperti ai veicoli merci, tranne Oancea (al confine con la Repubblica di Moldavia) e Naidas (al confine con la Serbia). La polizia di frontiera rumena fornisce aggiornamenti sulla situazione attuale ai confini qui. Si ricorda ai membri che i corridoi di transito sono ancora in vigore: i veicoli che transitano attraverso la Romania devono lasciare il paese entro 48 ore dal loro ingresso.</p>	











<p>SLOVENIA</p> 	<p>I conducenti che transitano attraverso la Slovenia devono lasciare il paese dopo 12 ore dal loro ingresso. Il 25 giugno, con effetto immediato, il governo ha deciso di togliere il Lussemburgo e il Montenegro dalla lista verde e ha anche aggiunto il Portogallo e l'Albania alla lista rossa (dove sono inclusi i seguenti paesi europei: Regno Unito, Andorra, Belgio, Svezia, Russia, Bielorussia, Serbia, Moldavia, Macedonia del Nord, Bosnia ed Erzegovina, Kosovo e Albania). Le persone che provengono da questi paesi devono mettere in quarantena per 14 giorni dopo l'ingresso in Slovenia.</p>	
<p>SVIZZERA</p> 	<p>Dal 15 giugno hanno riaperto tutti i valichi di confine. Si segnalano code alle frontiere con Germania e Francia.</p>	
<p>UNGHERIA</p> 	<p>Non si applicano restrizioni alle operazioni di trasporto merci; i specifici corridoi umanitari precedentemente in vigore sono stati aboliti. Le regole dettagliate relative ai viaggi da/per l'Ungheria si trovano qui. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p> <p>Nuove restrizioni per gli ingressi in Ungheria. NON si applicano al trasporto merci.</p>	
<p>SERBIA</p> 	<p>Non ci saranno restrizioni per le persone che entreranno nel Paese; le autorità di frontiera forniranno comunque indicazioni scritte su come prevenire la diffusione di Covid-19.</p>	













<p>SPAGNA</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. Con la fine dello stato di emergenza nazionale, le autorità spagnole hanno deciso di ripristinare le normali limitazioni alla circolazione dei mezzi pesanti. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020.</p>	
<p>PORTOGALLO</p> 	<p>Sono aperti solo i principali valichi di frontiera con la Spagna: Quintanilha, Tui, Vilar Formoso, Elvas, Castro Marim, Vila Verde de Raia (Chaves), Monfortinho (Castelo Branco), Marvão (Portalegre) e Vila Verde de Ficalho (Beja). Dal 1° giugno, e per una durata di 6 mesi, il tratto A25/IP5 dell'autostrada da Vilar Formoso al confine con la Spagna è accessibile solo ai veicoli di larghezza inferiore a 3,5 metri.</p>	
<p>PAESI BASSI</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020.</p>	
<p>SVEZIA</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>	











<p>FINLANDIA</p> 	<p>La libera circolazione delle merci è garantita. I camionisti che arrivano in Finlandia non sono soggetti alle norme sulla quarantena. I controlli alle frontiere interne sono stati revocati per i seguenti paesi: Germania, Italia, Austria, Grecia, Svizzera, Slovacchia, Slovenia, Ungheria, Liechtenstein. Il viaggio in Finlandia è stato autorizzato per le persone provenienti da Croazia, Cipro e Irlanda. Il controllo delle frontiere interne e le restrizioni ai viaggi continueranno tra Finlandia e Paesi Bassi, Belgio, Spagna, Lussemburgo, Malta, Portogallo, Polonia, Francia, Svezia e Repubblica Ceca.</p>	
<p>BELGIO</p> 	<p>Non ci sono restrizioni per il trasporto merci, ma sono possibili controlli alle frontiere. Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020. La fase 4 del piano di allentamento del blocco inizierà il 1° luglio, senza alcun impatto sulle operazioni di trasporto.</p>	
<p>ESTONIA</p> 	<p>Dal 1° giugno, i confini estoni sono stati riaperti per le persone che arrivano dai paesi europei. Per quanto riguarda gli arrivi in Estonia, non è necessario l'autoisolamento a casa se le persone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arrivano da uno Stato membro dell'UE, da un paese Schengen o dal Regno Unito, • Non mostrano sintomi, • Hanno soggiornato in uno dei paesi sopra menzionati, dove il tasso di infezione è stato inferiore a 15 persone per 100.000 abitanti negli ultimi 14 giorni. 	
<p>MALTA</p> 	<p>Attualmente non ci sono restrizioni sul trasporto merci via mare e aereo, tra Malta e il continente. Il governo maltese invita le aziende di trasporto a spedire il rimorchio o container non accompagnato. Nel caso questo non fosse possibile, c'è il limite di due autisti per veicolo, con la possibilità che gli autisti vengano posti in quarantena all'arrivo a Malta. A partire dal 1° luglio, Malta riapre le frontiere con diversi Paesi tra cui l'Italia (ad eccezione di Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte). All'arrivo a Malta, i viaggiatori devono firmare una dichiarazione di aver trascorso gli ultimi 30 giorni in un paese nella "lista sicura".</p>	

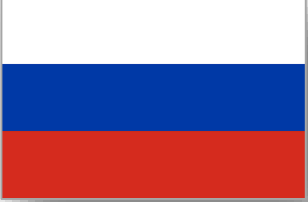









<p>GRECIA</p> 	<p>I confini terrestri con Albania, Macedonia settentrionale e Turchia restano chiusi fino a nuovo avviso. Il trasporto di merci non è soggetto a restrizioni né disposizioni di quarantena. Gli autisti che si recano in Grecia devono presentare un modulo debitamente compilato e ottenere un codice QR. Il documento deve essere compilato in qualsiasi momento prima della data di arrivo (mentre i passeggeri che si recano in Grecia devono presentare il modulo entro 48 ore prima del loro arrivo).</p>	
<p>NORVEGIA</p> 	<p>Il trasporto internazionale di merci su strada è esentato dall'obbligo di quarantena, ma gli autisti devono autoisolarsi durante i periodi di riposo. È importante che i conducenti abbiano il passaporto e la patente di guida prontamente disponibili quando attraversano il confine. Le misure di controllo delle frontiere norvegesi sono prorogate fino al 15 agosto.</p>	
<p>LETONIA</p> 	<p>Nessuna restrizione si applica al trasporto di merci. Chi entra in Lettonia (anche per il solo transito) deve presentare al servizio di frontiera statale un modulo di domanda, con il quale «ci si impegna a non visitare spazi disponibili al pubblico». I parcheggi e le stazioni di rifornimento non sono interessate da queste misure. Dal 15 maggio, riprende il trasporto internazionale di passeggeri tra i Paesi baltici. Il trasporto internazionale di passeggeri verso altre destinazioni richiederà comunque l'autorizzazione del Ministro dei trasporti, caso per caso.</p>	
<p>LITUANIA</p> 	<p>È consentito il trasporto di merci in transito attraverso la Lituania. All'individuazione di qualsiasi sintomo al confine con la Lituania, i conducenti non potranno entrare nel paese se non sono cittadini di Lituania, Lettonia, Estonia o residenti legali della Lituania. Il 29 giugno la Lituania ha introdotto un requisito di isolamento di 14 giorni per i suoi cittadini e residenti che arrivano dai 50 paesi più colpiti, tra cui Svezia, Russia e Bielorussia. I conducenti di trasporto internazionale di merci sono esenti da questa disposizione.</p>	











<p>DANIMARCA</p> 	<p>I conducenti di merci possono entrare nel Paese a meno che non manifestino sintomi del virus Covid-19. L'elenco completo delle categorie autorizzate ad entrare nel paese è disponibile qui. Dal 1° luglio sono in vigore nuove restrizioni sulle zone a basse emissioni in Danimarca, che riguardano i veicoli di peso superiore a 3,5 tonnellate (autobus e autocarri) immatricolati o in data successiva al 1° ottobre 2009. Per maggiori informazioni su restrizioni e modalità di intervento cliccare qui.</p>	
<p>SLOVACCHIA</p> 	<p>Il trasporto internazionale di merci su strada è consentito, ma gli autisti devono autoisolarsi durante i periodi di riposo e devono essere dotati di dispositivi di protezione. Obbligo di lettera di vettura CMR per i veicoli < 3,5 tonnellate in entrata. Dall'11 giugno, la Slovacchia ha aperto tutti i valichi di frontiera con i paesi vicini. Il Governo ha individuato un elenco di paesi a rischio, ma i conducenti di trasporto internazionale di merci rimangono esenti da qualsiasi disposizione.</p>	
<p>REGNO UNITO</p> 	<p>I conducenti devono compilare - con non più di 48 ore di anticipo - un modulo di localizzazione online con i loro dettagli di contatto e i dettagli del loro viaggio (campo "indirizzo" facoltativo), presentando la versione digitale o la versione stampata del modulo all'arrivo al confine con il Regno Unito. Qui si può scaricare la guida completa in italiano. Il Governo ha comunicato la sospensione dal 1° agosto 2020 al 31 luglio 2021 del pedaggio per i veicoli pesanti di 12 tonnellate o più. Gli operatori stranieri che hanno già versato il pagamento annuale potranno richiedere un rimborso per il periodo dal 1 agosto 2020 al 31 luglio 2021, tramite il proprio account utente. Gli operatori stranieri che normalmente "pagano come vanno" non avranno addebito per l'uso della rete del Regno Unito tra il 1° agosto 2020 e il 31 luglio 2021.</p>	
<p>TURCHIA</p> 	<p>Tutti i conducenti sottoposti a controlli sanitari. In caso di sintomi Covid i conducenti stranieri non possono entrare. Sono nuovamente aperti i confini con l'Iran e l'Iraq. I conducenti del trasporto stradale internazionale possono utilizzare Gurbulak Border Gate (tra Turchia e Iran) e Habur Border Gate (tra Turchia e Iraq) per le loro operazioni di trasporto. Una volta alla frontiera, i conducenti devono conformarsi alle procedure stabilite nella lettera.</p>	









<p>RUSSIA</p> 	<p>Gli autisti – sia russi che stranieri - impegnati nel trasporto internazionale di merci su strada sono esenti dalle restrizioni, ma devono essere muniti dei DPI (mascherina, guanti e disinfettante). Gli operatori di trasporto che si recano nella città di Chita (territorio di Zabaikalye) devono ottenere un pass digitale facendo domanda su questo portale (versione inglese qui). Gli operatori di trasporto che intendono attraversare il confine con la Cina nella regione di Primorye devono presentare una domanda per ottenere uno slot in coda, entro e non oltre due giorni prima della data di arrivo ai valichi di frontiera.</p>	
<p>ALBANIA</p> 	<p>Dal 15 giugno, le frontiere marittime e aeree sono state riaperte, mentre le operazioni di trasporto pubblico sono vietate fino a nuovo avviso. Dal 1° giugno sono aperte le frontiere terrestri con tutti i paesi vicini.</p>	
<p>UCRAINA</p> 	<p>Attraversare il confine di stato dell'Ucraina è consentito ai conducenti e all'equipaggio di veicoli merci provenienti da paesi che non hanno imposto alcuna restrizione ai conducenti di veicoli merci ucraini e all'equipaggio. I conducenti devono indossare una maschera protettiva alla frontiera durante lo sdoganamento. A causa della ridotta capacità, sono previsti lunghi tempi di attesa visualizzabili qui. Confini riaperti: Malyi Bereznyi – Ublia (Ungheria); Serpneve 1 - Basarabiaska, Tabaky - Myrne, Kuchurgan - Pervomaisk, Kelmentsi - Larga, Sokyriany - Oknytsia, Mamalyga - Kryva, Rososhany - Brichen (Moldavia); Milove – Chertkovo (Russia)</p>	
<p>MOLDAVIA</p> 	<p>Il trasporto delle merci è consentito. Il 1° giugno, le autorità moldave hanno riaperto i valichi di frontiera terrestre di Briceni - Rossoșanî, Criva - Mamalîga e Mirnoe - Tabaki. Pertanto, ad oggi, i valichi di frontiera terrestre aperti sono i seguenti: Leușeni - Albița Sculeni - Sculeni Giurgiulești - Galați (al confine con la Romania); Otaci-Moghilev-Podolsk Tudora-Starokazacie Palanca-Maiaki-Udobnoe Mirnoe - Tabaki Briceni-Rossoșanî Criva - Mamalîga Giurgiulești-Reni Ocnîța-Sokireanî Larga - Kelmenți (al confine con l'Ucraina).</p>	



<p>BOSNIA ERZEGOVINA</p> 	<p>Le autorità della Bosnia ed Erzegovina hanno dichiarato lo stato di disastro in risposta alla pandemia di coronavirus. Per quanto riguarda gli ingressi nel Paese, il Consiglio dei Ministri della Bosnia Erzegovina ha dato istruzione alla Polizia di Frontiera di sospendere l'ingresso a tutti i cittadini stranieri, fatta eccezione per i cittadini croati, serbi e montenegrini. ECCEZIONE: autisti per trasporto merci su strada, a patto che seguano determinate cautele mediche e non si trattengano sul territorio della Bosnia Erzegovina per oltre 12 ore (non importa se per transito o consegna all'interno).</p>	
<p>NORD MACEDONIA</p> 	<p>E' stato emesso un nuovo protocollo sul transito di cittadini stranieri attraverso il territorio del paese, che consente l'utilizzo di tutti i valichi di frontiera, a condizione che i conducenti non escano dall'autostrada o dalla strada locale e che lascino il paese entro e non oltre 5 ore dopo l'ingresso. Ai fini dell'applicazione, i conducenti che entrano nella Macedonia settentrionale devono compilare una dichiarazione che deve essere consegnata alla forza di frontiera al valico di frontiera di uscita. LIMITAZIONI NEGLI SPOSTAMENTI DA/PER MACEDONIA DEL NORD fino al 31 luglio (dettagli qui).</p>	
<p>MONTENEGRO</p> 	<p>Molti valichi di frontiera sono stati chiusi, con conseguenti notevoli ritardi. Ci sono tempi di attesa più lunghi alla frontiera, poiché tutte le merci che richiedono controlli igienici devono essere sdoganate. Sono ancora aperti solo i seguenti quattro valichi di frontiera: Božaj, Debeli Brijeg, Ilino Brdo e Dobrakovo. Per i conducenti di camion in transito, è vietato fermarsi e riposare. In caso di avaria del veicolo, l'autista deve chiamare la polizia. Se la sosta è inevitabile a causa di sdoganamento e carico e scarico, si passa sul camion. In caso di soggiorno prolungato l'autista è tenuto a informare il servizio epidemiologico responsabile.</p>	
<p>GEORGIA</p> 	<p>E' in vigore un nuovo regime speciale per i conducenti (cittadini georgiani e di paesi terzi) che effettuano operazioni di trasporto internazionale. Il seguente regime non si applica ai conducenti che transitano attraverso la Georgia. Prima di entrare nel paese, i conducenti sono sottoposti a test della temperatura; in caso di febbre, l'ingresso in Georgia è negato. I conducenti stranieri non sono autorizzati a rimanere in Georgia per più di 7 giorni nel caso di un'operazione di spedizione inversa o nel caso in cui debbano salire a bordo di un traghetto; in ogni altro caso, devono lasciare il paese 96 ore dopo l'entrata in Georgia, al più tardi. Nel caso in cui un conducente straniero sia ancora in Georgia 72 ore dopo essere entrato nel paese, deve effettuare nuovamente le prove presso un'autorità sanitaria locale.</p>	



<p>LUSSEMBURGO</p> 	<p>Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020</p>	
<p>IRLANDA</p> 	<p>Le modifiche dei tempi guida e di riposo non sono più attive a partire dal 1° giugno 2020. Per ridurre il rischio di infezione, la compagnia di traghetti Seatruck Ferries ha temporaneamente sospeso il trasporto di qualsiasi autista di automezzi pesanti o di qualsiasi altro passeggero sulle sue navi. Il trasporto accompagnato (camion con autista) viene quindi sospeso fino a nuovo avviso, ma la compagnia continuerà a trasportare semirimorchi, container e casse mobili non accompagnati.</p>	
<p>BIELORUSSIA</p> 	<p>Sono state introdotte restrizioni temporanee sui carichi per asse dei veicoli che circolano su strade pubbliche dal 1° luglio al 20 settembre. La disposizione mira a garantire la sicurezza sulle autostrade quando la temperatura diurna supera i 25 ° C. Pertanto, il carico massimo ammissibile per asse per i veicoli che circolano su pavimentazione in calcestruzzo di asfalto sarà di 6 tonnellate. La restrizione si applica dalle 11:00 alle 20:00 incluso. Dal 1° luglio, ai conducenti in transito non è più richiesto di utilizzare autostrade designate o di fermarsi per riposare e fare rifornimento nelle aree di sosta o stazioni di rifornimento designate o di uscire dalla Bielorussia, non oltre il giorno successivo, alla data di entrata. I conducenti non sono più tenuti a utilizzare i sigilli di navigazione per il transito attraverso il territorio della Bielorussia.</p>	

Monitoraggio situazioni critiche ai confini



Si riportano nuove analisi realizzate grazie alle informazioni raccolte sulla «[Truck border crossing times platform](#)» di Sixfold.

A partire dal 23 marzo, vengono registrate le situazioni più critiche rilevate dalla piattaforma Sixfold, ovvero quelle evidenziate in rosso e in nero (tempi di attraversamento superiori ai 60 minuti e code oltre i 4 km). Il monitoraggio interno fotografa la situazione ai confini in tre diversi momenti della giornata feriali (ore 8.00, ore 14.00, ore 20.00) e solo alle 14.00 nel weekend/festivi.

In questo aggiornamento, riportiamo il **quadro complessivo** con 3.399 situazioni critiche rilevate fino al 20 luglio mattina: se consideriamo il limite dei 15 minuti auspicato dall'Ue per attraversare un confine, dovrebbero bastare circa 850 ore complessive. La realtà di queste 17 settimane è ben diversa con 4.136 ore impiegate (4,9 volte in più) e quasi 5,5 mila km di code.

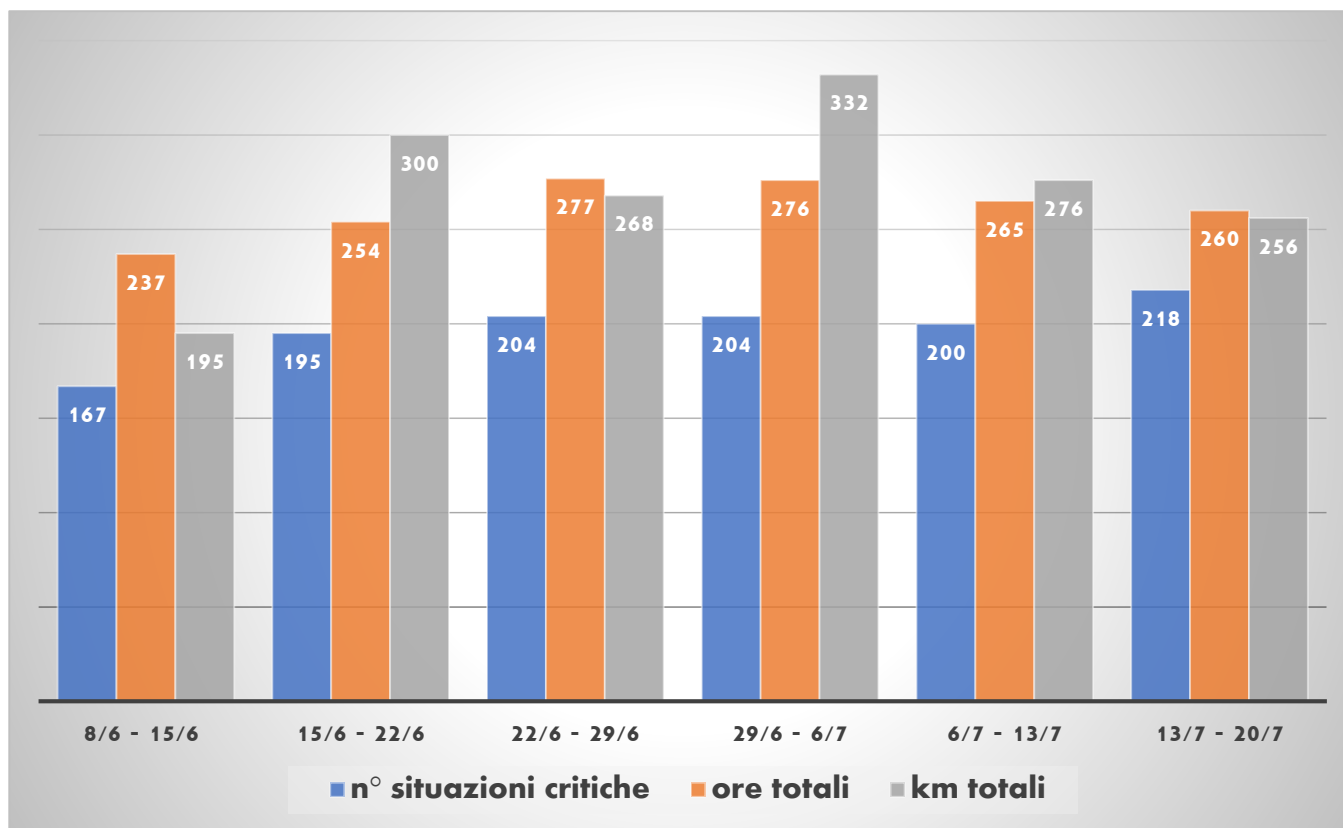
Viene inoltre riportata **l'evoluzione delle situazioni critiche per singolo paese di destinazione** e per ognuna di queste 17 settimane di rilevazione, in termini di numerosità di situazioni, di tempi di attraversamento complessivi e di lunghezza totale delle code rilevate.

Monitoraggio situazioni critiche ai confini

Valutazioni macro dal 6 al 20 luglio 2020



Si riportano i risultati macro del monitoraggio ai confini in termini di numerosità delle situazioni critiche (oltre 1 ora per l'attraversamento delle frontiere), del totale delle ore impegnate e dei km totali di code rilevate ai confini.



Fonte: elaborazione Uniontrasporti su dati rilevati dalla piattaforma Sixfold

Nelle ultime due settimane di rilevazione (6/13 luglio e 13/20 luglio) si osserva una sostanziale stabilità per il numero di situazioni critiche (218 vs 200 vs 204) e per le ore di attesa (260 vs 265 vs 276), con una riduzione più marcata per le code ai confini (256 vs 276 vs 332).

Romania, Bulgaria e Regno Unito hanno superato il limite delle 20 situazioni critiche/sett e delle 35 ore di attesa/sett. Le code più critiche hanno riguardato Svizzera (101 km in due settimane) e Ucraina (206 km in due settimane).



Top five criticità rilevate alle frontiere dei paesi di destinazione dal 23 marzo al 20 luglio 2020



In questi 4 mesi di monitoraggio ai confini, ci sono alcuni Paesi che si sono contraddistinti in termini di numerosità delle situazioni critiche, di ore impegnate per l'attraversamento e di lunghezza complessiva delle code. Nelle 3 distinte classifiche, si nota come Svizzera, Romania e Ungheria siano sempre presenti, alternandosi in testa. Se Bulgaria e Regno Unito completano le prime due classifiche, Ucraina e Germania entrano nella top five sui km di coda a causa di situazioni critiche emerse in due periodi molto diversi: per la Germania le 4 settimane dal 13/4 al 11/5, per l'Ucraina l'ultimo mese dal 22/6 al 20/7.

Paese	N. Situazioni critiche
SVIZZERA	500
UNGHERIA	440
ROMANIA	425
BULGARIA	320
REGNO UNITO	280

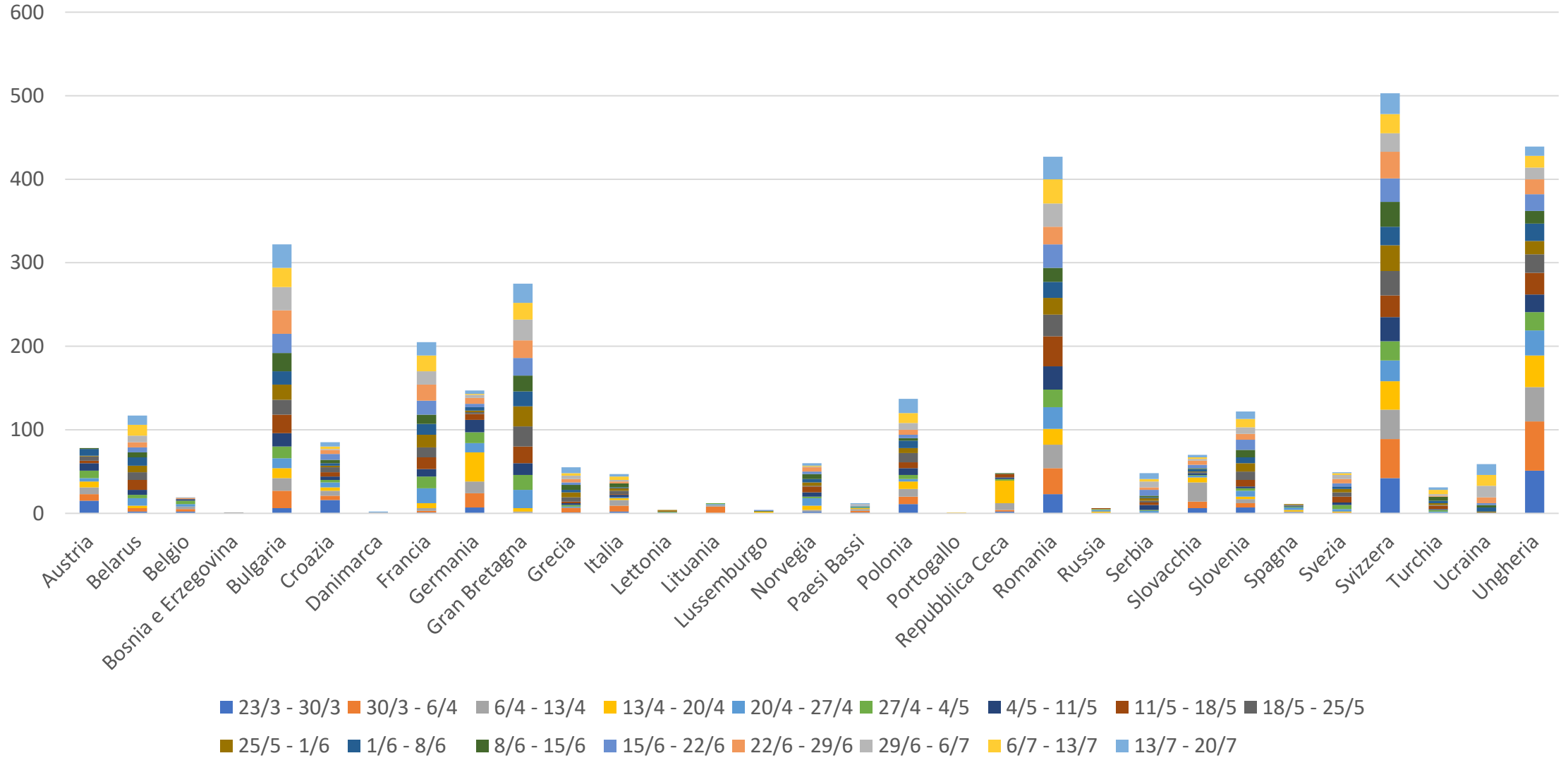
Paese	N. Ore di attesa
ROMANIA	560
SVIZZERA	550
BULGARIA	490
REGNO UNITO	475
UNGHERIA	395

Paese	Km di coda frontiera
UNGHERIA	1.120
ROMANIA	840
SVIZZERA	780
UCRAINA	460
GERMANIA	450





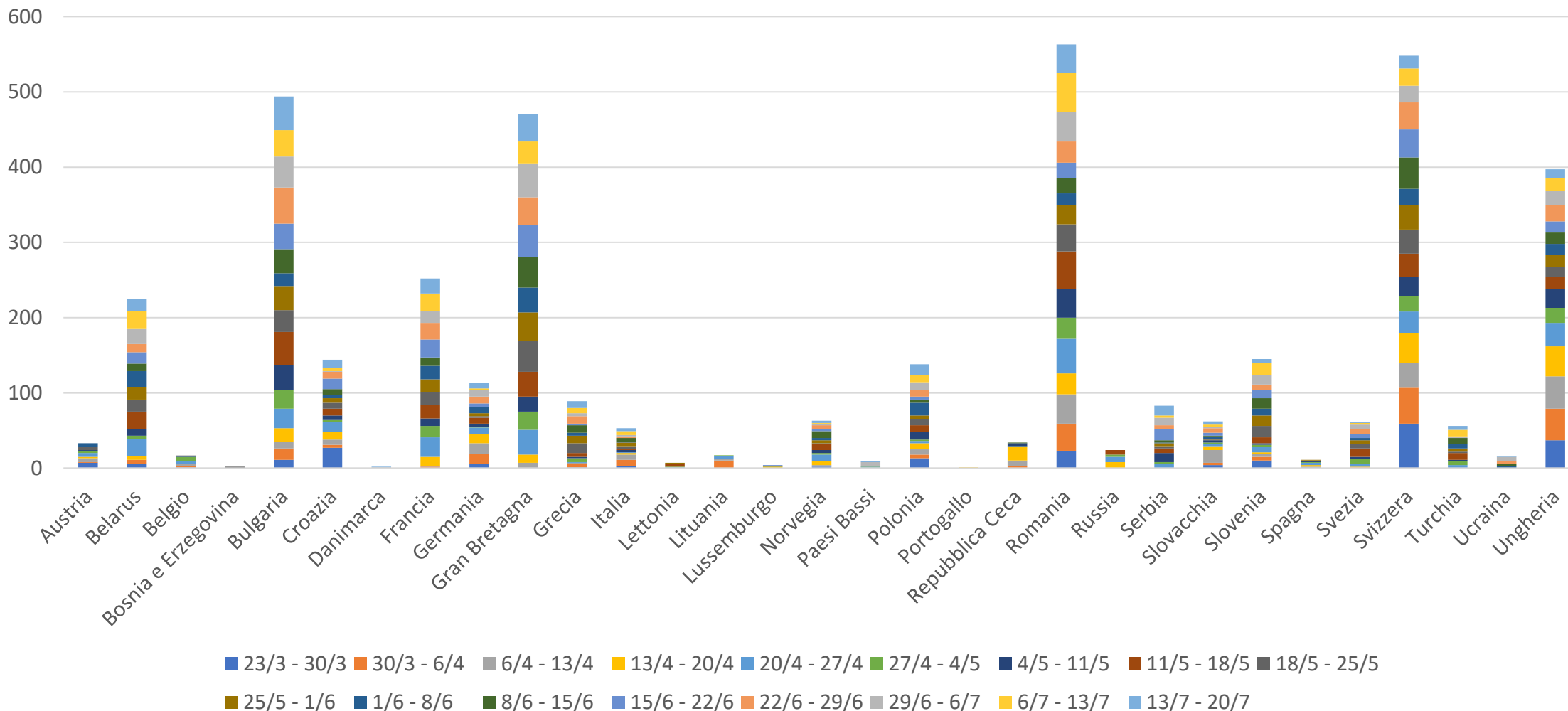
N° situazioni critiche rilevate alle frontiere dei paesi di destinazione dal 23 marzo al 20 luglio 2020 – per settimane





Tempi di attraversamento (in ore) rilevati alle frontiere dei paesi di destinazione dal 23 marzo al 20 luglio 2020

Per settimane

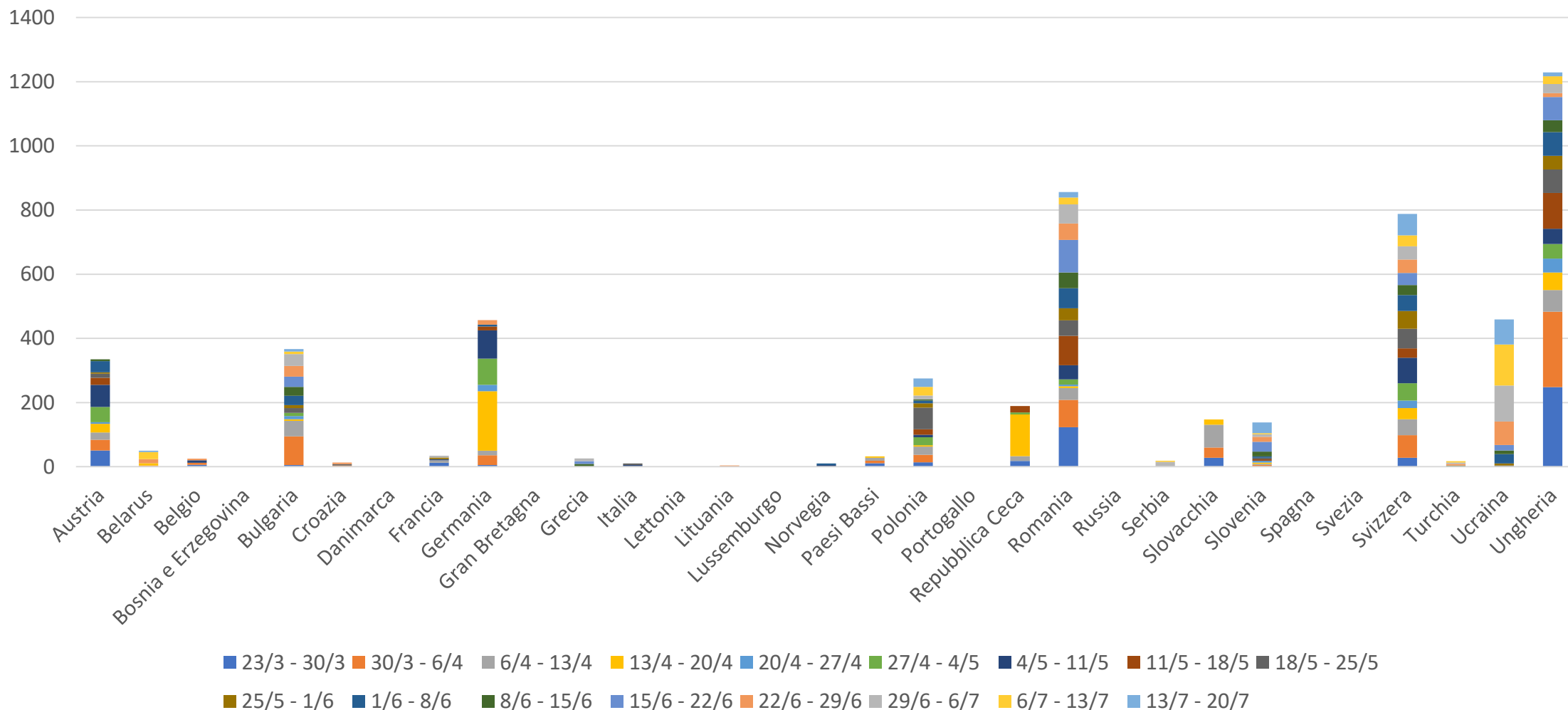


Fonte: elaborazione Uniontrasporti su dati rilevati dalla piattaforma Sixfold



Lunghezza totale delle code (in km) rilevate alle frontiere dei paesi di destinazione dal 23 marzo al 20 luglio 2020

Per settimane



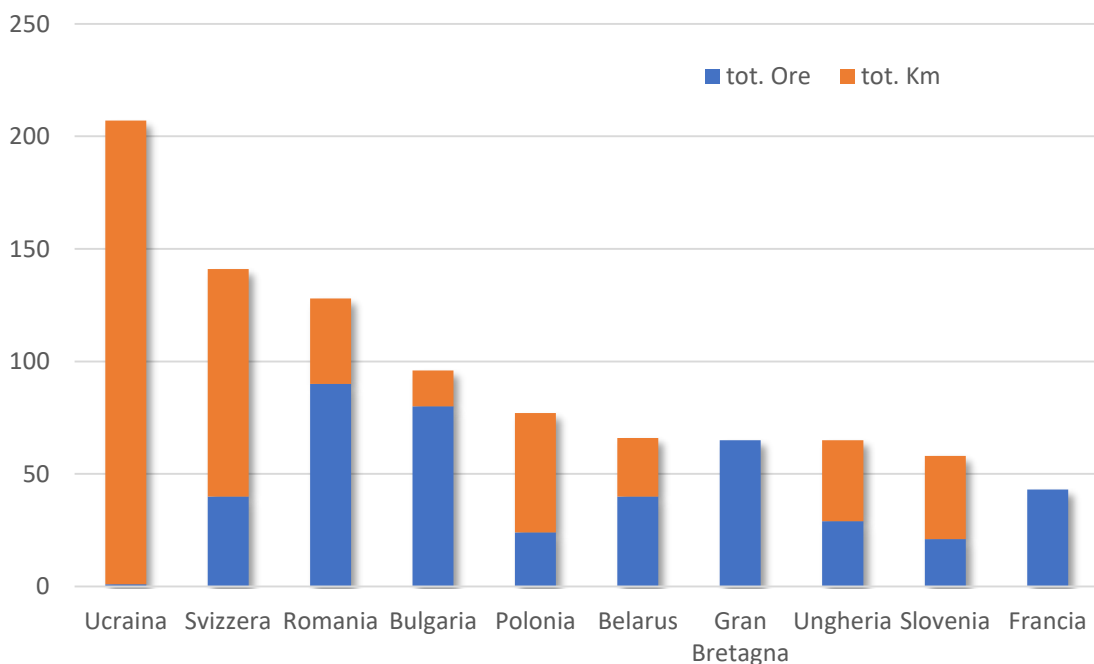
Monitoraggio situazioni critiche ai confini

Valutazioni 14 giorni dal 6 al 20 luglio 2020



Se consideriamo il **numero di situazioni critiche** al confine, rilevate nelle ultime due settimane, come si vede nella mappa (che considera soli i paesi con più di 3 situazioni critiche), i confini rumeni, bulgari e svizzeri sono stati quelli più critici rispettivamente con 56, 51 e 48 situazioni.

Considerando le **ore di attesa e i km di coda**, gli accessi più critici nelle ultime due settimane sono stati il confine ucraino/polacco di Chelm - Liubomlskyi con oltre 200 km di code per i polacchi e 53 km per gli ucraini, e il confine svizzero di Weil am Rhein con 97 km di code per i tedeschi.



Fonte: elaborazione Uniontrasporti su dati rilevati dalla piattaforma Sixfold



Contatti



UNIONTRASPORTI

Antonello Fontanili
fontanili@uniontrasporti.it



HANDELSKAMMER
BOZEN
CAMERA DI COMMERCIO
DI BOLZANO

Michael Andergassen
michael.andergassen@camcom.bz.it